



Bcc Treviglio: conti ok, voglia di espandersi



Il presidente

I numeri della semestrale del 2023 confermano il trend positivo della Cassa rurale di Treviglio, che arriva a oltre 6,5 milioni di utili. «Stiamo facendo valutazioni per nuovi insediamenti», dice il presidente Giovanni Grazioli.

Bcc, oltre 6,5 milioni di utili nel 2023 «Valutazioni per nuovi insediamenti»

Trend positivo nei numeri della semestrale per la Cassa rurale di Treviglio. «Il sistema sta reggendo»

La vicenda

● I numeri positivi della semestrale del 2023 portano il presidente della Cassa rurale Bcc di Treviglio, Giovanni Grazioli, ad annunciare, dopo un decennio, un cambio di stagione

Oltre 6,5 milioni di euro di utili, sofferenze sotto i 5 milioni, redditività al 14% e solidità patrimoniale ritrovata con il total capital ratio che raggiunge il 18,54%. Dopo il bilancio 2022, i numeri della semestrale del 2023 confermano il trend positivo della Cassa rurale di Treviglio. Numeri che portano il presidente Giovanni Grazioli ad annunciare, dopo un decennio, un cambio di stagione. La grande razionalizzazione, iniziata nel 2014 con il mancato rimpiazzo dei dipendenti che andavano in pensione e la chiusura di diverse filiali sostituite nel migliore dei casi da sportelli virtuali o bancomat evoluti, pare alla fine. Un primo segnale viene dalle quattro assunzioni arrivate nei mesi scorsi, ma lo sguardo è già più in là.

«Stiamo facendo valutazioni — ammette Grazioli — per nuovi insediamenti sui territori di competenza della nostra banca che vanno dall'Isola bergamasca fino a Crema. Ci sono spazi e necessità di cui tener conto. Questo però senza indietreggiare sull'efficienza dei conti che deve rimanere una priorità. Nel primo semestre le spese ammi-



Presidente Giovanni Grazioli è a capo della Cassa rurale Bcc di Treviglio

nistrative sono scese di 500 mila euro».

Una nuova stagione che si può aprire perché con il 2023 dovrebbe scendere il sipario su quella vecchia. Nei primi sei mesi dell'anno, la Bcc ha ceduto uno stock di crediti deteriorati di 12 milioni e nella seconda parte dell'anno dovrebbe cederne altri 12. Per l'istituto così sarà completato il de-risking con il raggiungimento di valori ritenuti fisio-



logici per il rischio sul credito.

Risultati raggiunti in un contesto economico di nuovo in mutamento dopo la pandemia e la ripresa del 2021. La fiammata inflazionistica per il caro materie prime e la guerra in Ucraina hanno portato all'innalzamento dei tassi d'interesse, ieri l'ultimo ritocco all'insù della Bce con un +0,25%, con il costo del denaro che ha raggiunto quota 4,5%. «L'effetto è un rallentamento dell'econ-

nomia — precisa il presidente della Cassa rurale — ma dai segnali che raccogliamo nel nostro territorio il sistema sta reggendo. In questa dinamica il nostro istituto ha visto una tenuta dei margini operativi e un aumento di quelli da servizi». Quest'ultima è frutto in gran parte del mutamento nella raccolta del risparmio (2,3 miliardi) in cui la parte indiretta è salita a 900 milioni. «Con i tassi negativi sui conti

correnti — spiega Grazioli —, si è accumulata molta liquidità che in parte significativa ora i clienti stanno spostando sui fondi e soprattutto sui titoli di Stato. Lo giudico positivamente».

L'aumento del tasso di interesse cambia le carte in tavola anche su un altro mercato importante per la Cassa rurale, quello dei mutui. «Il credito in questo settore — osserva il presidente della Bcc — ha rallentato di molto. Soprattutto se lo paragoniamo con la vivacità anomala degli ultimi anni. Prudenzialmente abbiamo accantonato 4 milioni, ma finora non abbiamo riscontrato criticità».

In questo contesto anche per la Cassa rurale è arrivata come una doccia fredda la tassa del Governo Meloni sugli extraprofitti. «Seguiamo le interlocuzioni in corso con Abi per la definizione del decreto — chiarisce Grazioli —. Abbiamo calcolato che per noi avrebbe un costo di 2 milioni, una cifra assorbibile dal nostro bilancio. Vedremo cosa succederà: le leggi vanno rispettate e le rispetteremo».



L'efficienza dei conti deve rimanere una priorità
Giovanni Grazioli
 Bcc Treviglio